



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

“M. Rapisardi”

Liceo Classico - Paternò

Liceo Artistico-Architettura e Ambiente - Paternò

Liceo Scienze Umane ed Economico Sociale - Biancavilla

ITT Chimica - Biotecnologie Ambientali e Sanitarie - Biancavilla

Via degli Studi, 1 – tel.: 095/6136650 - 95047 PATERNO

Cod. Min. CTIS01200Q – Cod. Fiscale 80012510873

ctis01200q@istruzione.it - www.istitutorapisardi.eu - ctis01200q@pec.istruzione.it



PIANO PER L'INCLUSIONE

C.M. 8/2013 - D.Lgs. 66/2017, art. 8 – D.Lgs. 96/2019

Scuola I.I.S. “M. RAPISARDI” PATERNO’

Aggiornamento annuale: a.s.2024 /2025

PREMESSA

L'Istituto di Istruzione Superiore "Mario Rapisardi" si prefigge di promuovere l'inclusione degli alunni nel progetto educativo esplicitato nel PTOF dell'Istituto, favorendo una progettazione basata sulla consapevolezza della diversità degli alunni quale risorsa, sulla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno, sulla collaborazione ed il lavoro di gruppo, sulla formazione continua.

A tal fine, il piano di inclusione rappresenta uno strumento di riflessione e progettazione che, attraverso l'analisi dei punti di forza e di debolezza della situazione scolastica in un dato momento, riflette su opportunità e limiti, per realizzare una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, basata su obiettivi da perseguire negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra personale scolastico, alunni e famiglie, delle possibili interazioni con il territorio.

Il Piano di Inclusione:

- considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale, come indicato dal D.Lgs 96/2019, per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e nel realizzare gli obiettivi comuni;
- mira a sensibilizzare sull'importanza della diversità e ad eliminare eventuali barriere che potrebbero impedire agli studenti una piena partecipazione alla vita scolastica;
- è finalizzato a creare un ambiente educativo che sia accessibile e accogliente per tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro differenze, promuovendo equità ed uguaglianza ed assicurando che ogni studente abbia le stesse opportunità di successo.

Il Piano di Inclusione rappresenta quindi un impegno concreto e uno strumento di lavoro flessibile, che potrà essere soggetto a modifiche ed integrazioni.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	37
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	21
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	12
➤ Alunni non italofoni	2
Totali	41
% su popolazione scolastica	503
N° PEI redatti dai GLHO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e dipiccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC-Assistente Educativo e Culturale	Attività individualizzate e dipiccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e dipiccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusione scolastica si fonda su una stretta rete di collaborazione tra più soggetti.

Gli aspetti organizzativi faranno capo al Dirigente scolastico ed ai collaboratori del Dirigente scolastico.

Gli aspetti didattici - tecnici saranno di competenza del Collegio dei docenti, Consiglio di classe, GLI- GLO, e Funzioni Strumentali.

Il Dirigente Scolastico è il garante dell'offerta formativa e del processo di inclusione promosso e realizzato dall'istituto. A tal fine, il DS:

- guida e coordina la formazione delle classi e l'assegnazione degli insegnanti per le attività di sostegno, promuovendo la continuità didattica
- assicura l'utilizzo dell'insegnante di sostegno come contitolare nelle attività didattico-educative sull'intero gruppo classe
- gestisce le risorse strumentali ed economiche e assicura l'acquisizione di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie alle esigenze di ogni singolo alunno
- valorizza progetti che attivano strategie orientate a potenziare il processo di integrazione/inclusione
- promuove progetti di formazione del corpo docente
- dialoga con le famiglie e con gli insegnanti, al fine di trovare confronti, soluzioni e risposte
- coinvolge le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI/PDP
- convoca e presiede il GLI

I docenti di sostegno:

- favoriscono situazioni didattiche formative e relazionali mirate a realizzare il processo di piena contitolarietà con gli insegnanti curricolari;
- formulano insieme al CdC e al GLO il PEI;
- progettano attività specifiche per favorire le autonomie;

I referenti per disabilità e BES:

- sono punti di riferimento per i colleghi dell'Istituto;
- si attivano per la predisposizione degli incontri per la stesura e la revisione del PEI;
- parteciperanno a GLI e GLO quando possibile e ritenuto particolarmente opportuno;
- sono disponibili ad incontrare le famiglie degli alunni interessati e partecipano al GLI

Il Collegio dei docenti:

- elabora una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale scolastico, inserendola nel PTOF
- delibera criteri e intese didattiche legate all'inclusività

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI:

- rileva i BES presenti nella scuola
- focalizza e si confronta sui singoli casi, fornisce consulenza e supporto ai colleghi in relazione alle strategie/metodologie di gestione delle classi
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Corsi di aggiornamento e formazione.

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica su:

- BES
- DSA
- Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva
- Didattica inclusiva
- Counselling scolastico

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Coinvolgimento dei consigli di classe nella stesura e attuazione di Pei e Pdp, con particolare riferimento all'adozione di strategie e metodologie quali apprendimento cooperativo, tutoraggio, utilizzo di mediatori didattici, e utilizzo di tutti gli strumenti compensativi e misure dispensative necessari. Strategie di valutazione che tengano conto della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento, delle capacità e potenzialità di ogni studente. Valutazione formativa, focalizzata sui progressi raggiunti dagli alunni. Valutazione calibrata sugli obiettivi iniziali previsti nel PEI e nel PDP.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Le risorse umane attive nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione sono costituite dai docenti di sostegno specializzati e dagli insegnanti con formazione specifica.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>La scuola si avvale di figure professionali esterne, quali: ASACOM e assistenti igienico-personale; esperti di mentoring.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>-Maggiore coinvolgimento delle famiglie nel dare supporto all'organizzazione delle attività educative. -Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. -Coinvolgimento in progetti di inclusione.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Adozione di un protocollo per studenti non italofoni (vedi allegato). Laboratori attenti alla diversità e all'inclusione: laboratori di creatività, laboratori di arte.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Maggiore valorizzazione delle risorse umane e strumentali già presenti nella scuola.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Richiesta di incremento delle risorse attraverso l'attivazione di progetti curricolari ed extracurricolari.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Inclusione disabili nei progetti scuola lavoro.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/09/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/10/2024

Riferimenti normativi

- Legge Quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- DPR n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- LEGGE 28 marzo 2003, n. 53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- Legge Quadro 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- DM 12 luglio 2011 Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica indicazioni operative
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 -Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».